Illusione

Come un irrisolto

l'enigma mistero

spazia confini

nell'interstizio dei due cuori,

verticali assonanze

intersecati nei respiri flebili

dischiusi come ombrelli

a riparare dall'illusione cieca,

mentre suona mélo

il celtico cantico antico dell'universo astratto velleitario

nel fato di quegli occhi,

strade intrecciate

nello sguardo magnetico

dalle radici recise dal fuoco

della verace verità

che parla la lingua

della vita reale viscerale

a separare mani protese

l'uno per l'altra,

proteste al disincanto amore.

Come fumo liberatorio

che si libra in aria

quell'incenso del candelabro a quattro posti a evocare

aria e acqua, terra e fuoco,

così i loro olezzi dell'essere

si palesano ai loro petti

riscoprendo diversi

i loro pulsanti spiriti,

spiagge nel deserto del cuore

inviolate e inesplorate

ove ideare zattere dell'addio

che accarezza e materializza

la fine dell'illusione effimera

che plana verso il fango

della sua fasulla magia

nel palustre dell'inganno.

Esaltando le proprie ragioni

che slegano il nastro

del legame indissolubile

in due parti uguali...

Lui l'essenza della chimera

nell'etere fanatismo nel viaggio spazio temporale.

Lei l'equilibrio della ragione illuminata dalla fede

che vivifica la vita

nel tangibile reale

coi piedi in marcia sulla terra.

Ellittiche visioni personali

occludono il fluido sentire

dal manoscritto di quel amore

che destatosi dalla sua fulgore eccitazione,

ne firma il capolinea dell'illusione!